



“Per un figlio” il vincitore è il regista Katugampala

«L'UNICA cosa certa era l'urgenza di raccontare, di dire "noi ci siamo", le nostre storie sono anche le vostre, le storie di un mondo comune. È nato un film minimalista. Il sogno di un cinema semplice si stava realizzando mentre noi cavalcavamo l'onda felice di raccontare la nostra storia». Suranga D. Katugampala, giovane regista di origine srilankese, è l'autore di "Per un Figlio" opera d'esordio realizzata grazie al premio Mutti - AMM. Lo presenta stasera alle 20.30 al Lumière in anteprima per il festival Visioni italiane. Girato a Verona, dove l'autore è cresciuto e vive, il film, insignito del Premio della Giuria al festival di Pesaro, racconta la vicenda di una donna, Li Sunita, interpretata da Kaushalya

Fernando, una delle più grandi attrici dello Sri Lanka e Camera d'Or a Cannes 2005 per "La terre abandonnée" e che divide le sue giornate tra il lavoro di badante e il figlio adolescente. Una relazione carica di tensioni e silenzi, tra il ragazzino che cresciuto in Italia la riconosce come casa e la mamma impegnata a lottare per vivere in un paese che non sente come il suo. Al termine della serata Laura Traversi presenta l'edizione 2017 del premio. Delle opere realizzate grazie al Mutti, "Per un figlio" sarà la prima dal 30 marzo che arriva nelle sale. Oggi, al festival, è il giorno di Pietro Marcello, tra i nuovi talenti della nostra cinematografia che alle 17.30 presenta il cofanetto che gli ha dedicato Cineteca di Bologna,

seguito dalla proiezione del "Passaggio della linea". Dalle 10 il convegno organizzato da Goffredo Fofi ed Emiliano Morreale "Ritorno alla realtà" cui parteciperanno tra gli altri Leonardo Di Costanzo, Salvatore Mereu, Francesco Munzi, Susanna Nicchiarelli, Alice Rohrwacher e Gianni Zanasi.

(e.g.)